

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)



**REGOLAMENTO
PER LA VALORIZZAZIONE E LA CONCESSIONE
DEI TERRENI DEMANIALI
NEL COMUNE DI
MORANO CALABRO**

Approvato con delibera consiliare n. 18 del 30.05.2011

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'utilizzo dei terreni di proprietà del comune di Morano Calabro, mediante la concessione in uso. Tali concessioni riguardano sia usi essenziale, sia usi utili.

ART. 2

PRIORITARIETA' DEGLI USI CIVICI

I diritti principali di uso civico, esistenti ed esercitati sul Demanio Comunale, di carattere essenziale, non sono alienabili e quindi sono prioritari rispetto ad altra assegnazione limitatamente a:

- diritto di pascolo;
- diritto di legnatico;

ART. 3

TITOLARITA' DEL DIRITTO DI USO CIVICO

All'esercizio degli usi civici su elencati, hanno diritto i residenti e coloro che dimorano stabilmente nell'ambito del territorio del comune da almeno 5 anni. Per il pascolo, come per i seminativi, il diritto può essere concesso anche a non residenti qualora ci sia ancora disponibilità.

ART. 4

CONSERVAZIONE DEL DIRITTO DI USO CIVICO

In base alla legislazione vigente sull'ordinamento della proprietà demaniale e per consuetudine ormai consolidata, gli aventi diritto di cui all'art.3, continueranno a godere dei diritti di uso civico.

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

ART. 5

SUOLI DEL DEMANIO COMUNALE

Il demanio comunale è costituito dai territori di cui al Decreto del Regio Commissario degli Usi Civici delle Calabrie (Catanzaro) del 15 marzo 1928, formato dai fogli e dalle particelle catastali di cui ai tabulati in possesso del Comune e da questo inventariati.

Il Comune si riserva di aggiungere quelli in contestazione e per i quali verrà accertata la natura demaniale.

USO DEI PASCOLI DEMANIALI

ART.6

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente regolamento, in applicazione all'art. 12 delle "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" approvato con delibera della Giunta Regionale della Calabria il 27/06/06 n. 450, attiene all'esercizio del pascolo sui terreni pascolivi del demanio del comune di Morano Calabro.

ART. 7

AREE DA DESTINARE AL PASCOLO

L'elenco dei terreni disponibili, identificati catastalmente dalle qualità colturali di pascolo, pascolo arborato e pascolo cespugliato, di cui all'art. 5, al fine di essere assegnati, verranno resi pubblici annualmente in relazione alla loro disponibilità, rispetto a quelli già assegnati per più anni, negli anni precedenti. Il suddetto elenco verrà redatto e aggiornato entro la fine del mese di gennaio.

ART.8

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL PASCOLO

L'esercizio del pascolo sul demanio pubblico del comune di Morano Calabro è autorizzato secondo la procedura di seguito riportata.

E' possibile fare richiesta di:

- fida pascolo stagionale, limitata al periodo di pascolo annuale, per come stabilito dall'art.12 ;
- fida pascolo poliennale, relativa ad un periodo di 5 anni.

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

Le domande di autorizzazione all'esercizio del pascolo devono essere inoltrate annualmente al Comune attraverso apposito modulo predisposto dall'Ente, entro la fine del mese di febbraio, debitamente compilate in tutti i suoi campi e con allegata la documentazione prevista dallo stesso modulo.

Nel caso di domanda poliennale oltre alla documentazione prevista nel modulo di domanda, è necessario allegare una relazione tecnica, corredata da una dichiarazione di impegno al raggiungimento degli obiettivi pianificati nella suddetta relazione.

La relazione conterrà un piano di gestione dei pascoli assegnati che abbia come finalità il mantenimento delle potenzialità produttive dello stesso.

ART. 9

CANONE DI FIDA PASCOLO

Quale diritto di fida, i richiedenti l'assegnazione di terreno pascolivo, pagheranno al Comune di Morano Calabro un corrispettivo annuo, pari a € 164 per UBA (Unità Bovina Adulta). Tale compenso potrà essere soggetto a variazione previa delibera del Consiglio Comunale e in ogni caso il canone annuo verrà pubblicato annualmente unitamente all'elenco dei terreni disponibili nei tempi previsti dall'art. 7.

Gli UBA riferiti ad ogni domanda verranno calcolati utilizzando i seguenti fattori di conversione:

Tabella di conversione delle Unità Bovino Adulto (U.B.A.)
nelle varie specie animali

Bovini	
Vitelli fino a 6 mesi	0,4
Vitelli e bovini da 6 mesi a 2 anni	0,6
Tori	1
Bovini oltre i 2 anni	1
Equini	
Equini di età inferiore a 6 mesi	0,6
Equini di età superiore a 6 mesi	1
Ovini e Caprini	0,15

¹ *Modificato in seduta di consiglio a **€ 40 per uba***

COMUNE DIMORANO CALABRO

(PROV. DI COSENZA)

ART. 10

PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PASCOLI

In relazione alle domande di cui all'art. 8, il Comune, entro la fine di marzo, completata la fase istruttoria, compilerà gli elenchi di fida, effettuerà i conteggi, compilerà i bollettini di pagamento che ogni richiedente provvederà a pagare a mezzo servizio postale, restituendone l'attestazione al Comune medesimo entro 30 giorni dalla pubblicazione dei suddetti elenchi. Copia degli elenchi verranno consegnati agli agenti comunali ed alle altre autorità competenti che avranno l'obbligo di sorvegliare sull'applicazione del presente regolamento.

La quantificazione della superficie assegnabile per ogni UBA, correlata al *carico di bestiame*, è determinata nel modo seguente:

qualità	classe di produttività	Superficie assegnabile per UBA (ettari/UBA)
pascolo	I	1,5
	II	2,0
	III	2,5
	IV	3,0
	V	3,5
pascolo arborato o cespugliato	I	2,0
	II	2,5
	III	3,0
	IV	3,5
	V	4,0

La qualità e la classe di produttività è riferita a quanto riportato sull'elenco dei terreni disponibili e desunto dalla visura catastale .

Qualora il richiedente dimostri che la classe di produttività individuata dal catasto non sia corretta, può proporre al Comune una istanza di revisione della stessa. Lo stesso Comune può prevedere specifici rilievi per la valutazione della produttività dei pascoli, volti all'adeguamento della classe di produttività riportata in visura.

La superficie assegnabile deve essere presa in considerazione come calcolo base per la distribuzione complessiva della disponibilità di pascolo comunale.

E' vietata l'assegnazione di quote della stessa particella a più allevatori. Nell'eventualità che il terreno comunale pascolabile non sia sufficiente alle richieste complessive, verrà concessa priorità di assegnazione a soggetti che svolgono attività prevalente di allevatori. Se tali soggetti sono riuniti in forme associate avranno priorità rispetto a quelli singoli. Successivamente potranno essere assegnati i terreni a soggetti che utilizzano l'allevamento del bestiame come integrazione al reddito proveniente da altre fonti. Nel caso in cui tale

COMUNE DIMORANO CALABRO

(PROV. DI COSENZA)

criterio non sia sufficiente a definire tutte le priorità, si farà riferimento alla data di presentazione della domanda.

Alle assegnazioni relative a richiesta quinquennale di uso del pascolo, già concesse negli anni precedenti, è concessa priorità assoluta.

ART.11

DIVIETI E PRESCRIZIONI

- 1) E' assolutamente vietata l'introduzione, nei terreni demaniali, di animali diversi da quelli richiesti in domanda e autorizzati dal comune, ai sensi dell'art. 10.
- 2) Nei terreni soggetti a pascolo il proprietario o l'affidatario degli animali deve sempre vigilare su questi.
- 3) E' consentito il pascolo senza custodia nel caso in cui i terreni siano provvisti di adeguate recinzioni.
- 4) Il bestiame autorizzato al pascolo deve sempre essere identificabile, mediante sistemi certi di riconoscimento.
- 5) Ad ogni richiesta, da parte degli Organi addetti al controllo, i custodi dovranno radunare il bestiame per il relativo controllo.
- 6) I fidatari non possono in alcun caso fare uso del fuoco nei boschi, ma per il periodo loro fidato devono esercitare una vigile sorveglianza per la prevenzione e/o per la tempestiva segnalazione di eventuali incendi dei boschi o di altro danneggiamento arrecato ai boschi.
- 7) Nei terreni concessi a pascolo, non possono essere sbarrate, con sistemi fissi, strade o viottoli di campagna.
- 8) E' vietato asportare dai pascoli le deiezioni degli animali. Nel caso di capi per i quali si prevede una temporanea raccolta in appositi spazi limitati delle zone assegnate, è obbligatorio che il letame prodotto venga successivamente sparso dall'utente, sulla superficie assegnata, in maniera quanto più estesa possibile.
- 9) Il pascolo delle capre non può essere concesso nei terreni a pascolo arborato o cespugliato.

ART.12

PERIODO DI PASCOLAMENTO

In relazione all'altitudine dello specifico pascolo, l'attività è esercitabile nel modo seguente:

- tra i 1000 ed i 1500 m s.l.m. il pascolo può esercitarsi dal 15 maggio al 30 novembre;
- al di sopra dei 1500 m s.l.m. il pascolo può esercitarsi dal 15 giugno al 15 ottobre.

COMUNE DIMORANO CALABRO

(PROV. DI COSENZA)

- per quote inferiori ai 1000 m.s.lm. il pascolo può esercitarsi dal 01 maggio al 30 novembre.

ART.13

RESTRIZIONI ALL'ATTIVITA' PASCOLO

Non possono essere soggetti a fida pascolo i terreni caratterizzati da:

- aree boscate rade o boschi cedui che di recente hanno subito un taglio;
- aree boscate e terreni saldi *in parte o in Toto* distrutti da incendio.

Per tali terreni, l'attività del pascolo deve essere vietata per almeno 5 anni dal verificarsi di uno degli eventi sopra menzionati.

E' necessario, prima di ogni assegnazione, escludere i terreni con le caratteristiche sopra descritte.

Nel caso in cui il comune abbia concesso, in maniera impropria, la fida su terreni ascrivibili a tali casi, sarà compito dell'assegnatario comunicarne l'errore e richiedere l'assegnazione di altri terreni.

La presenza di divieti o limitazioni all'attività del pascolo, sovraordinati al presente regolamento, devono essere considerati integrativi del presente articolo.

ART.14

CONTROLLI

I controlli relativi al rispetto delle presenti norme sono demandati all'Ufficio di Vigilanza

ART. 15

SANZIONI

Il mancato rispetto di quanto previsto e normato dal presente regolamento, in materia di pascolo su terreno demaniale, riscontrato da personale dell'Ente e dai soggetti preposti alla sorveglianza, determinerà l'immediato decadimento del diritto di fida concesso dal Comune.

Per le violazioni alle prescrizioni del presente regolamento si applicano inoltre le seguenti sanzioni amministrative:

Art. 11 punto 1) € 50 a capo

Art. 11 punto 2) da € 100,00 a € 500,00

Art. 11 punto 4) € 50,00 a capo

Art. 11 punto 6) da € 200,00 a € 1.000,00

Art. 11 punto 7) € 200,00 e immediata eliminazione dello sbarramento

COMUNE DIMORANO CALABRO

(PROV. DI COSENZA)

Art. 11 punto 8) da € 100,00 a € 500,00

Art. 12) € 50,00 per giorno eccedente il periodo previsto.

Art. 13) da € 5,00 a € 50,00 a capo

Le sanzioni vanno determinate tenendo conto delle specie dei capi accertati e del numero dei capi non autorizzati, versando la somma nella Casse della Tesoreria Comunale.

Tre violazioni verbalizzate nel corso dello stesso anno comportano la sospensione della fida pascolo per un minimo di tre anni.

L'irrogazione delle sanzioni pecuniarie amministrative non pregiudica l'azione penale-amministrativa così come previsto dall'art. 639 e 639 bis del codice penale.

USO CIVICO DI LEGNATICO

ART. 16

UTILIZZO DELLA LEGNA A TERRA

La raccolta della legna secca giacente a terra, delle cimaglie, dei rami, delle schegge e di ogni altro residuo della utilizzazione dei boschi e libera e gratuita a tutti, limitatamente ai bisogni della propria famiglia.

Resta quindi rigorosamente vietata ogni sorta di commercio.

Ai trasgressori si applicherà una penalità corrispondente al triplo del valore plateale del legname venduto.

ART. 17

DISPOSIZIONI PER LA VENDITA DI LEGNAME

In tutte le vendite di legname da opera o da carbone che si verificassero, sarà nei relativi quaderni d'ordine stabilito che il materiale legnoso non atto ad essere carbonizzato o comunque lavorato deve restare a beneficio del Comune.

ART. 18

PIANTE ASSEGNATE ALLA VENDITA

Le piante eventualmente assegnate alla vendita non potranno essere raccolte individualmente.

ART. 19

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

USO CIVICO DI LEGNATICO A SCOPI ZOOTECNICI

Ai soli proprietari delle greggi, nel limite del loro uso naturale, potrà essere concesso, a pagamento, il prelievo di legname necessario per la costruzione e la riparazione dei fabbricati e ricoveri per il bestiame nonché quello per la costruzione di siepi o recinti.

Tale concessione dovrà essere autorizzata previa domanda diretta al Comune nella quale si evidenzi il prelievo e il relativo utilizzo.

Il compenso dovrà essere stimato dal Tecnico Comunale e commisurato al prezzo di mercato definibile al momento della quantificazione, franco bosco, scontato di un 15%

USO DI SEMINA

ART. 20

SUPERFICI A SEMINATIVO IN CONCESSIONE

Annualmente, in relazione alla loro disponibilità, verrà reso pubblico l'elenco dei terreni comunali di cui all'art. 5, identificati dalle qualità catastali di seminativo, seminativo arborato, seminativo irriguo e seminativo irriguo arborato, al fine di essere assegnati, rispetto a quelli già assegnati per più anni, negli anni precedenti e a quelli eventualmente destinati a rimboschimento e a pascolo. Il suddetto elenco verrà redatto e aggiornato entro la fine del mese di luglio.

ART. 21

FINALITA' DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione dei terreni a seminativo di cui all'articolo precedente, è finalizzata all'utilizzo degli stessi per i seguenti scopi:

- per la coltivazione di prodotti destinati all'autoconsumo, intesi come consumo familiare o alla produzione di foraggio e granella da destinare all'alimentazione di bestiame per consumo familiare;
- per la realizzazione di prodotti da destinare alla commercializzazione, intesi come vendita diretta o trasformata o produzione di foraggio e cereali per l'alimentazione di capi allevati per la vendita diretta o trasformata.

ART. 22

PERIODO DI ASSEGNAZIONE

E' possibile fare richiesta dei terreni a seminativo per:

- assegnazione annuale;

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

- assegnazione poliennale (5 anni).

La domanda di assegnazione finalizzata a produzioni per autoconsumo può essere esclusivamente annuale.

ART. 23

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Per le *assegnazioni finalizzate alla coltivazione di prodotti per autoconsumo*, su richiesta annuale potrà essere assegnata una superficie massima pari a:

- 500 mq per seminativi irrigui;
- 1.000 mq per seminativi non irrigui.

Nel caso di particelle con superficie maggiore di quella massima, il Comune di Morano può riservarsi di assegnarne una porzione o assegnarla interamente, in relazione alla disponibilità di tali superfici.

Per le *assegnazioni finalizzate alla realizzazione di prodotti da destinare alla commercializzazione*, l'assegnazione verrà effettuata mediante 3 fasi (istanze) successive.

L'assegnazione in prima istanza, verrà effettuata in modo che i terreni assegnati saranno in grado di garantire un monte ore non superiore a 525.

L'assegnazione in seconda istanza, verrà effettuata in modo che i terreni complessivamente assegnati nelle due istanze, saranno in grado di garantire un monte ore non superiore a 2.100.

Una eventuale assegnazione in terza istanza, ove la superficie richiesta sia maggiore di quella assegnata, potrà essere effettuata qualora vi sia ancora terreno assegnabile.

Il calcolo delle ore lavorative verrà effettuato utilizzando la seguente tabella:

Qualità colturale	Ore lavorative medie per ettaro
Seminativo	120
Seminativo arborato	150
Seminativo irriguo	500
Seminativo arborato irriguo	600

Per le Cooperative, la superficie massima assegnabile in prima e seconda istanza è da considerarsi riferita ad ogni socio lavoratore coinvolto nella società.

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

ART. 24

PRIORITA' DI ASSEGNAZIONE

Le assegnazioni dei terreni verranno effettuate secondo la seguente scala di priorità:

- a) assegnazione di superfici per autoconsumo.
- b) assegnazione di superfici in prima e seconda istanza su domande quinquennali con priorità a:
 - 1. cooperative di agricoltori con prevalenza di sesso femminile tra i soci;
 - 2. cooperative di agricoltori senza prevalenza di sesso femminile tra i soci;
 - 3. IAP donna;
 - 4. IAP uomo;
 - 5. possessore di partita IVA agricola donna;
 - 6. possessore di partita IVA agricola uomo.
- c) assegnazione delle superfici su domanda annuale in prima e seconda istanza; per l'eventualità di carenza di terreno in questa fase, varrà la priorità temporale di consegna della domanda.

Le assegnazioni, per gli anni successivi al primo, verranno effettuate confermando innanzi tutto le assegnazioni poliennali in corso o quelle scadute e riconfermate.

La scelta delle particelle è subordinata alla priorità di assegnazione. Nel caso vi siano 2 o più richieste per la stessa particella, questa verrà assegnata a chi ha priorità di assegnazione.

Nel caso in cui, in relazione alle richieste di assegnazione, la superficie massima assegnata sia inferiore alla disponibilità di terreni comunali, è possibile assegnare annualmente, altri terreni, qualora richiesti, seguendo la stessa scala di priorità.

ART. 25

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, sia annuale che quinquennale, deve essere presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco aggiornato dei terreni disponibili.

La domanda verrà effettuata compilando in tutte le sue parti l'apposito modulo predisposto dal Comune.

Nella domanda di assegnazione dovrà essere specificata la priorità di scelta della qualità colturale catastale richiesta.

Per le assegnazioni finalizzate alla realizzazione di prodotti da destinare alla commercializzazione, alla domanda è necessario allegare una *relazione agronomica* che dovrà essere firmata anche dal produttore. Questa deve

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

riportare gli interventi agronomici previsti per la tutela della fertilità, della sostanza organica e della struttura del terreno, nonché il piano di coltivazione dei suoli assegnati.

Tale relazione, nel caso di richieste di assegnazione annuali invariate negli anni successivi, non dovrà essere nuovamente prodotta.

Nel caso di domanda quinquennale, oltre alla relazione agronomica, sarà necessario allegare un *PMA (Piano di miglioramento aziendale)* nel quale si evinca il miglioramento produttivo dalla situazione ante a quella post in termini di redditività in relazione a quello che si prevede di coltivare. Nella relazione dovrà essere illustrato anche il parco macchine aziendale che verrà utilizzato per le lavorazioni, sia esso aziendale che in conto terzi.

ART. 26

CANONE ANNUO

Il canone annuo da corrispondere è commisurato alla superficie catastale assegnata.

Completata la fase di assegnazione prevista entro 40 giorni dalla consegna delle domande, verrà stilata la graduatoria degli assegnatari e il relativo canone annuo da versare anticipatamente entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di pagamento.

Il mancato pagamento, entro i termini suddetti, comporta l'automatica decadenza della concessione e l'impossibilità di ripresentare domanda per l'anno successivo.

Il pagamento verrà effettuato applicando il canone annuo per come riportato nella tabella seguente:

Coltura	Classe	Canone annuo
SEMINATIVO	1	€ 62,34
	2	€ 51,95
	3	€ 41,56
SEMINATIVO ARBORATO	1	€ 85,72
	2	€ 71,44
	3	€ 57,15
SEMINATIVO IRRIGUO	1	€ 151,19
	2	€ 125,99
	3	€ 100,79
SEMINATIVO ARBORATO IRRIGUO	1	€ 152,74
	2	€ 127,28
	3	€ 101,83

Il canone è calcolato sulla superficie catastale della particella in relazione alla qualità e alla classe riportata in visura. Qualora il richiedente ritenga che i dati della coltura (qualità e/o classe) non siano corretti, può proporre al Comune una

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

istanza di revisione degli stessi. Lo stesso Comune può prevedere specifici rilievi volti alla verifica e all'eventuale adeguamento della classe di produttività riportata in visura.

La tabella di cui sopra, potrà essere aggiornata dal comune, previa delibera del Consiglio Comunale, e verrà comunque annualmente pubblicata unitamente all'elenco dei terreni disponibili nei tempi previsti all'art. 20. L'assegnatario è tenuto a pagare il canone annuale anche se il terreno non viene seminato.

ART. 27

GESTIONE DEI TERRENI

I terreni comunali fanno parte del patrimonio della collettività, per tale motivo la loro coltivazione deve avvenire con modalità conservative, sia della struttura che della fertilità.

Sia nel caso di assegnazioni poliennali che nel caso delle assegnazioni annuali, qualora il terreno sia affidato allo stesso soggetto, è necessario prevedere alternanza di colture miglioratrici quali le leguminose e le foraggere a colture depauperatrici quali i cereali da granella.

E' fatto divieto di effettuare per più di 3 anni consecutivi la monocoltura cerealicola.

Nel caso di colture orticole è necessario prevedere apporti annuali di sostanza organica o con letame o con concimi organici o mistorganici di sintesi. In alternativa avvicendare colture orticole estive depauperatrici a colture orticole invernali miglioratrici (Es: leguminose da granella).

Il piano di gestione deve essere illustrato nella *relazione agronomica*. Questa deve riportare gli interventi agronomici previsti per la tutela della fertilità, della sostanza organica e della struttura del terreno.

La possibilità di riassegnazione, per i successivi cinque anni, è subordinata al rispetto di quanto previsto nella relazione allegata alla richiesta iniziale.

L'assegnatario è tenuto a coltivare il terreno assegnato o quanto meno ad effettuare una lavorazione annuale.

La gestione del suolo non conforme a quanto previsto nel presente articolo, oltre alla decadenza della assegnazione dell'uso di semina, comporta una sanzione amministrativa pari al doppio del canone annuo corrisposto, senza restituzione di quello già versato.

COMUNE DIMORANO CALABRO
(PROV. DI COSENZA)

NORME COMUNI

ART. 28

ATTI ABROGATI

Sono abrogati tutti i precedenti deliberati del Consiglio Comunale, della Giunta Municipale, nonché tutti i precedenti regolamenti che hanno normato sulla materia della concessione all'uso dei terreni del comune di Morano Calabro.

ART.29

CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, troveranno applicazione le leggi nazionali e regionali.

ART.30

VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO

Il Comune di Morano Calabro si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente regolamento, dandone comunicazione scritta agli utenti.

OGGETTO: RICHIESTA ASSEGNAZIONE TERRENI A PASCOLO.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____ C.A.P. _____
C.F. o P.I. _____ nella qualità di (1) _____
dell'attività di (2) _____ dichiara, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR n.445
del 28.12.2000, di essere (3) _____ dell'azienda
denominata _____ sita nel comune di _____
Località _____.

Dichiara, inoltre, di non aver commesso e/o riportato condanne penali per reati contro il patrimonio e di avere un allevamento costituito da:

BOVINI: vacche adulte con oltre 2 anni n. _____ razza _____, tori n. _____
razza _____, vitelli con meno di 6 mesi n. _____ razza _____; manze e
manzette con età compresa tra 6 mesi e 2 anni n. _____ razza _____;
OVICAPRINI: ovini n. _____ razza _____, caprini n. _____ razza _____;
EQUINI: capi con meno di 6 mesi n. _____ razza _____; capi con oltre 6 mesi n. _____ razza _____.

CHIEDE

che gli venga concesso per l'anno _____/ periodo _____ un pascolo, di proprietà di codesto Ente, sito nel comune di Morano Calabro, Provincia di Cosenza, identificato catastalmente come segue:

foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;

per i seguenti capi identificabili dal contrassegno auricolare _____ (4):
VACCHE/TORI n. _____; VITELLI n. _____; MANZE E MANZETTE n. _____; OVINI n. _____;
CAPRINI n. _____, EQUINI n. _____.

Il custode degli animali é il sig. _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ tel. o cell.n. _____;

Dichiaro di svolgere attività di allevamento come attività: prevalente/non prevalente (5)

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- Copia documento di riconoscimento
- Copia del registro di stalla aggiornato, rilasciato da organo competente, dal quale sia possibile l'individuazione dei contrassegni auricolari dei capi fidati e il numero complessivo dei capi allevati;
- Copia di tutte le certificazioni sanitarie obbligatorie ai sensi di legge in materia di polizia veterinaria ed in particolare del certificato veterinario rilasciato dall'A.S.L. di appartenenza da cui si evince che i capi da avviare al pascolo e l'allevamento da cui provengono sono indenni da malattie infettive o negative alle prove serologiche;

_____ li _____

IN FEDE

Legenda: (1) titolare o legale rappresentante (per le società); (2) allevatore o altra attività; (3) proprietario – fittuario o altro; (4) limitatamente ai soli capi da immettere sui terreni richiesti, nel caso di auricolare legato a singolo capo, allegare scheda integrativa con elenco degli auricolari di tutti i singoli capi; (5) per attività prevalente si intende attività che fornisce un reddito superiore al 25% del reddito complessivo e l'impegno lavorativo dell'allevatore sia rivolto per almeno il 25% delle ore all'attività zootecnica.

OGGETTO: RICHIESTA ASSEGNAZIONE TERRENI SEMINATIVI

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____ C.A.P. _____
C.F. o P.I. _____ nella qualità di (1) _____
dell'Azienda _____ con sede nel comune di _____
in Via/Località _____ dichiara, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del
DPR n.445 del 28.12.2000, di voler utilizzare i suoli di seguito indicati per la realizzazione di prodotti da destinare alla
commercializzazione/all'autoconsumo.

Dichiara, inoltre:

- di non aver commesso e/o riportato condanne penali per reati contro il patrimonio;
- di assegnare ai terreni richiesti la seguente priorità di qualità colturale (2) _____;
- di essere /non essere iscritto al registro delle imprese come IAP;
- di essere possessore di P.IVA agricola n. _____;
- che i soci lavoratori sono n. _____ e che la prevalenza dei soci è di sesso _____ (solo nel caso di società);
- di

Con la presente domanda il sottoscritto

CHIEDE

che gli venga concesso per l'anno _____/ il quinquennio _____ il seminativo, di proprietà di codesto
Ente, sito nel comune di Morano Calabro, Provincia di Cosenza, identificato catastalmente come segue:

foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;
foglio _____ particella _____ Ha _____, are _____, ca _____, qualità _____ classe _____;

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- a) Copia documento di riconoscimento
- b) Relazione agronomica
- c) Piano di Miglioramento Aziendale (3)

_____ lì _____

IN FEDE

Legenda: (1) titolare o legale rappresentante (per le società) – La compilazione da questo punto fino a dichiara ai sensi .. non è obbligatoria nel caso di
domanda finalizzata alla produzione per autoconsumo; (2) specificare in ordine di priorità decrescente la qualità colturale preferita per l'assegnazione
(es: seminativo irriguo, seminativo arborato, seminativo, seminativo erborato irriguo); (3) obbligatorio solo per richieste di concessioni pluriennali.

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione per raccolta legna secca nel Bosco_____.

Il sottoscritto_____ nato il _____

e residente in_____ alla via/loc._____;

CHIEDE

Alla S.V.- di essere autorizzato per la raccolta del legnatico nel bosco di

proprietà comunale denominato_____

Morano Calabro, lì_____

Con Osservanza

COMUNE DI MORANO CALABRO (Cs)

VISTO: Si autorizza a condizione di non usare strumenti da taglio e per il periodo di mesi tre (3)

Lì,_____

Il Responsabile Settore Vigilanza